



Fratelli Marocchini aggrediscono 7 Carabinieri a Figline Valdarno

Pubblicato il 29/08/2025

FIGLINE VALDARNO - Sono finiti in manette i due uomini ritenuti responsabili dell'aggressione che mercoledì 27 agosto ha mandato in ospedale sette carabinieri a Figline Valdarno. Si tratta di due fratelli di origine marocchina, di 34 e 37 anni.

L'episodio ha avuto inizio nel pomeriggio, quando una pattuglia ha fermato i due per un controllo in una palazzina in Corso Vittorio Veneto. Non è ancora chiaro cosa abbia scatenato la loro violenta reazione, ma i due hanno aggredito i militari, colpendoli e cercando di spingerli giù per le scale.

La dinamica dell'aggressione e gli arresti

Nonostante l'arrivo dei rinforzi, la situazione è degenerata. I due aggressori hanno continuato a minacciare e colpire i carabinieri, sia sul posto che successivamente, all'interno della caserma di via Piave, dove erano stati portati per l'identificazione.



Sette carabinieri sono rimasti contusi, riportando lesioni con prognosi che vanno dai 7 ai 15 giorni. Anche i due fratelli sono stati portati al pronto soccorso in momenti diversi. Uno di loro è stato sottoposto a TSO (trattamento sanitario obbligatorio), mentre l'altro si trova tuttora in camera di sicurezza. Le accuse a loro carico sono di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Solidarietà dalle istituzioni

L'amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno, guidata dal sindaco Valerio Pianigiani, ha espresso "massima solidarietà e vicinanza" ai militari coinvolti.

"Quanto accaduto è intollerabile e inqualificabile, un'azione da condannare con fermezza", ha dichiarato il sindaco, sottolineando che l'aggressione non è solo un attacco alle forze dell'ordine, ma "all'intera comunità e al presidio di legalità che le forze dell'ordine garantiscono quotidianamente".

Link notizia: <https://valdarnopost.it/edizioni-locali/aggressione-ai-carabinieri-di-figline-due-gli-uomini-finiti-in-manette/>